

CLV.

1^a TORNATA DI VENERDI 12 GIUGNO 1896

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CHIMIRRI.

INDICE.

Disegno di legge (*Seguito della discussione*) Pag. 5601

Bilancio dei lavori pubblici:

Oratori:

BRUNICARDI 5605

PERAZZI, *ministro dei lavori pubblici*. 5606

VISCHI 5601

La seduta comincia alle 10.5.

Borgatta, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata antimeridiana di ieri, che è approvato.

Proposta sull'ordine del giorno.

Rubini. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rubini.

Rubini. Per l'economia della discussione, e per impedire che anche quest'anno si interrompa la discussione di questo bilancio, in attesa che sia approvato il disegno di legge relativo alla costruzione di strade nazionali e provinciali, io proporrei, se l'onorevole ministro lo consente, e la Camera lo accorda, che si abbinasse a questa la discussione generale di quel disegno di legge che è già iscritto nell'ordine del giorno, avendone l'egregio relatore, l'onorevole di Broglio, già presentata la relazione.

Perazzi, *ministro dei lavori pubblici*. Io non ho nulla da osservare.

Presidente. Onorevole Rubini, nella seduta antimeridiana non si può modificare l'ordine del giorno.

E poichè il disegno di legge del quale ella parla si trova al numero 26 dell'ordine del giorno delle sedute pomeridiane, aspetti stasera per fare la sua proposta.

Rubini. Ubbidisco alla osservazione del presidente.

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vischi.

Vischi. Ricorderà la Camera che nell'ultima discussione del disegno di legge per costruire nuove linee ferroviarie mi riservai di richiamare l'attenzione di quest'Assemblea e del ministro sull'osservanza delle leggi che promettevano a determinate regioni la costruzione di talune linee ferroviarie. L'onorevole ministro ebbe la bontà di riconoscere la giustizia di queste mie riserve e di invitarmi a discuterle in sede di bilancio dei lavori pubblici. Ed eccomi a fare il mio dovere.

Non ricorderò quale sia lo stato della le-